

Quanto esposto in precedenza, rappresenta i tre stadi che gli amanti del Vero, nelle varie religioni del mondo, attraversano. Quando iniziano il loro viaggio sulla via della perfezione spirituale, prendono questi tre stadi come loro fine. L'Islam, comunque, non si limita a questi tre stadi, ma delinea per i suoi seguaci uno scopo che è perfino più alto, che sorpassa il fine formulato nel testo d'ogni altra religione.

Perché esso, non si limita ad annullare ogni limitazione ad Allah (SwT) ed a considerare Lui come Infinito e Trascendente, al di là di ogni qualifica, ma va così lontano da negare questa qualità di infinità (dal momento che ogni qualità, perfino quella dell'infinità, non può aiutare ma "qualificare" e quindi limitare ciò a cui si attribuisce). Quindi, l'Essenza Divina è considerata trascendente tutti i nomi e le designazioni e trascende perfino questa descrizione.

Il sesto Imam Shi'ita, Ja'far Al-Sadiq (as) secondo la tradizione che è citata da Al-Kulayni nel libro "*Usul al-Kafi*", ha dedotto questo stadio dal seguente versetto del Santo Corano:

***"Di: Invoke Allah o invoke il Compassionevole, qualunque sia il nome con il quale Lo invochiate, Egli possiede i nomi più belli." (Santo Corano, 17: 110).***

Comunque, poiché ulteriori delucidazioni di questa dottrina significherebbero entrare in una discussione filosofica, che non è attinente con la natura del presente scritto, in questa sede non approfondiremo ulteriormente questo punto.

---

**URL di origine:**

<https://www.al-islam.org/it/il-messaggio-spirituale-dellislam-allamah-sayyid-muhammad-husayn-tabatabai/la-superiorita%C3%A0-dellislam>